



MITAG
MUSEO
STORICO
ITALIANO
DELLA
GUERRA
**BILANCIO
SOCIALE**
2025

M/ITA/G



© 2026 Museo Storico Italiano della Guerra

Elaborazione
Studio Lombard

Progetto grafico
Designfabrik

Fotografie
Origami Videography
Luca Matassoni © APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo
Museo Storico Italiano della Guerra



**Una sala della
mostra "E noi che ne
sappiamo? Riflessioni
sul colonialismo
italiano."**

(Origami Videography)

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale 2025 rappresenta lo strumento con cui il MITAG Museo Storico Italiano della Guerra rende conto, in modo trasparente e volontario, delle proprie scelte, attività, risultati e dell'impiego delle risorse. Il documento si colloca nel quadro del percorso di transizione istituzionale dall'assetto di ONLUS a quello di Ente del Terzo Settore (ETS) intrapreso nel corso del 2025.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è redatto in conformità alle disposizioni introdotte dalla Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore). In particolare, segue i principi previsti dall'Art. 14 del D.Lgs. 117/2017, che stabilisce l'obbligo di rendicontazione sociale per gli enti con ricavi superiori a 1 milione di euro, e adotta le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, definite dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

APPROCCIO E PROCESSO DI REDAZIONE

Il Bilancio Sociale è stato redatto adottando un approccio integrato, trasparente e partecipativo. Le principali fasi che hanno portato alla stesura di questo primo bilancio sono state:

- Identificazione del perimetro di rendicontazione: definizione dell'ambito operativo che include gli spazi museali, le sedi di servizio e le reti territoriali coordinate.
- Identificazione degli stakeholder: mappatura dei portatori di interesse diretti e indiretti (soci, visitatori, dipendenti, volontari, istituzioni e partner).
- Definizione degli indicatori: selezione dei KPI basati sui parametri UNESCO Cultura 2030 e sugli obiettivi strategici del Museo.
- Raccolta ed elaborazione dei dati: sintesi delle evidenze qualitative e quantitative emerse durante l'esercizio.

L'elaborazione del documento si è basata sull'analisi congiunta di dati riferiti all'anno 2025, raccolti da fonti informative interne ed esterne, tra cui:

- Report annuale di attività.
- Dati gestionali e amministrativi (Bilancio d'esercizio 2025).
- Perizia tecnica patrimoniale (marzo 2026).
- Materiali narrativi e strategici derivanti dai percorsi interni al team di lavoro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Tutte le informazioni sono state trattate in modo conforme ai principi di rilevanza, trasparenza, verificabilità e attendibilità, nel rispetto dei criteri di imparzialità, comparabilità temporale e chiarezza espositiva. Le attività e i risultati riportati si riferiscono all'anno conclusosi il 31 dicembre 2025.

L'obiettivo di questo approccio è offrire una rappresentazione fedele e multidimensionale dell'attività, restituendo in modo trasparente non solo gli output generati, ma anche gli effetti prodotti sui territori, sulle persone coinvolte e sulle reti attivate.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2025 ha segnato per la nostra istituzione un punto di svolta fondamentale, la sintesi di un percorso di rinnovamento iniziato negli anni scorsi e che oggi trova compimento in un'identità più definita e consapevole. Con l'adozione del nome MITAG e il lancio della nuova identità visiva, il Museo non ha solo rinnovato la propria immagine, ma ha confermato un ampliamento tematico che abbraccia i conflitti del Novecento e la contemporaneità, posizionandosi come uno spazio culturale capace di interrogare il passato per comprendere le sfide del presente. Questo Bilancio Sociale non è solo un atto di rendicontazione, ma una dichiarazione di trasparenza nel delicato passaggio che ci vede evolvere da ONLUS a Ente del Terzo Settore. In queste pagine illustriamo come la nostra missione di conservazione della memoria si traduca in valore pubblico attraverso quattro assi strategici: l'accoglienza per ogni tipo di pubblico, il rigore della competenza scientifica, la pluralità delle voci narranti e una costante tensione verso la contemporaneità. Il nostro impegno resta saldamente ancorato agli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alla parità di genere, riflessa sia in un organico composto per il 56% da donne, sia in una programmazione culturale che valorizza prospettive storicamente ai margini.

Oswald Mederle
Presidente

L'anno appena concluso conferma la solidità del MITAG nel panorama museale nazionale e internazionale.

Un traguardo di eccezionale rilievo è rappresentato dalla perizia tecnica sul patrimonio, che ha permesso di stimare il valore delle collezioni e degli archivi che custodiamo: un "anno zero" contabile che riconosce ufficialmente il tesoro di memorie affidatoci da migliaia di donatori e che mette a nudo le responsabilità del Museo nel trasformare memorie private in racconto collettivo. Il pubblico ha continuato a premiare la nostra offerta con quasi 50.000 ingressi, con una crescita significativa dei visitatori non scolastici e una forte proiezione internazionale, grazie anche a strumenti digitali come l'app MobiCult e l'archivio fotografico online. Grandi progetti come il progetto sul colonialismo italiano e il podcast "Cose di fronte" su RaiPlay hanno dimostrato la nostra capacità di utilizzare linguaggi nuovi per stimolare una coscienza critica e promuovere l'utilizzo di linguaggi innovativi, adatti a pubblici differenziati. La nostra proiezione europea si è consolidata attraverso il coordinamento della Rete Trentino Grande Guerra e la partecipazione attiva a progetti come GOV4PeaCE, che nel 2025 ha portato a Rovereto delegazioni da otto paesi. Guardiamo al futuro con l'obiettivo di abbattere le barriere d'accesso affinché il Castello di Rovereto sia sempre più un luogo di partecipazione attiva, ricerca rigorosa e crescita per l'intero territorio.

Francesco Frizzera
Provveditore

L'installazione
"Io ti vedo. Tu devi
guardarmi" di Martina
Melilli con Attila
Faravelli reinterpreta
le foto dell'archivio
del museo.
(Origami Videography)



INDICE

2	NOTA METODOLOGICA
4	LETTERA AGLI STAKEHOLDER
10	LA NOSTRA STORIA
11	MISSION
12	I NOSTRI SPAZI
14	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER
16	GOVERNANCE
18	QUADRO STRATEGICO
22	LE ATTIVITÀ PRINCIPALI 2025
24	IL 2025 IN CIFRE
34	IL NOSTRO IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
48	IL VALORE PRODOTTO
52	SCENARIO STRATEGICO 2026-2028
55	RENDICONTAZIONE ECONOMICA

LA NOSTRA STORIA

1921 Il Museo nasce nel Castello di Rovereto grazie a donazioni di cimeli e documenti da parte di privati, associazioni combattentistiche e istituzioni locali. Negli anni del fascismo l'esposizione assume un carattere nazionalista sempre più marcato.

Anni '90 Si compie la svolta decisiva: si abbandonano i toni patriottici, si avvia una ricerca storica rigorosa e il museo inizia a costruire relazioni con università e reti internazionali. L'avvio di un corposo progetto di restauro del castello apre la strada al ripensamento degli spazi espositivi e dei percorsi di visita. Da luogo della memoria celebrativa diventa centro culturale, spazio di relazioni e apprendimento per pubblici diversi.

2024 Il percorso espositivo permanente viene completato con il rinnovo delle sale e delle aree di accoglienza.

2025 Il Museo adotta il nome MITAG e lancia la nuova identità visiva. Il cambiamento accompagna un ampliamento tematico verso i conflitti del Novecento e la contemporaneità, e un riposizionamento come spazio culturale capace di leggere il passato alla luce delle questioni del presente. È anche l'anno del primo Bilancio Sociale e dell'avvio del passaggio da ONLUS a Ente del Terzo Settore.

MISSION

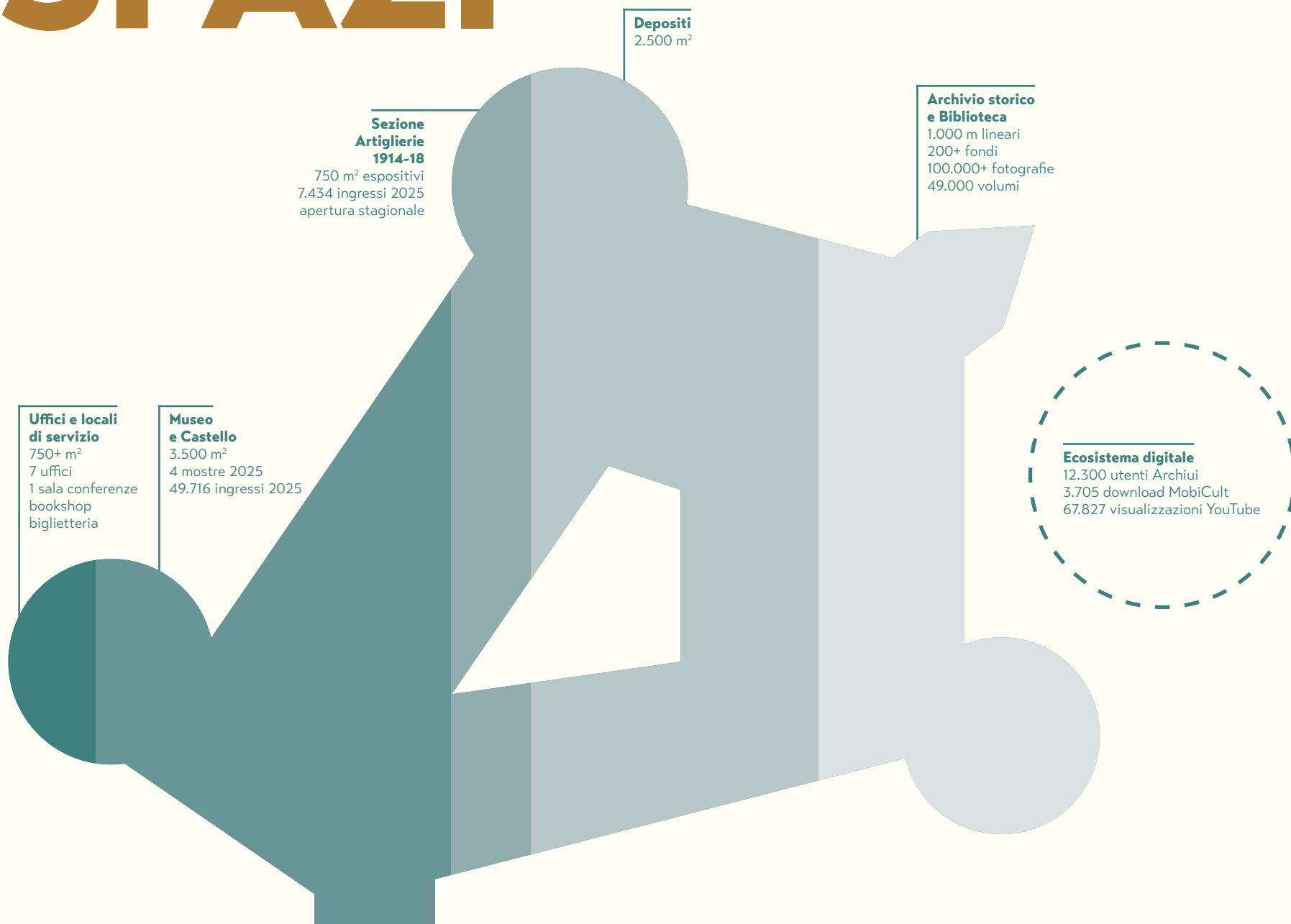
Il Museo Storico Italiano della Guerra raccoglie e conserva documenti, immagini e testimonianze di uomini e donne in guerra, dall'età moderna ai giorni nostri. Dal 1921 preserva e interpreta il patrimonio di memorie della Prima guerra mondiale e dei conflitti dell'età contemporanea.

La nostra missione è promuovere, attraverso il dibattito e la partecipazione attiva dei diversi pubblici, lo sviluppo di una coscienza critica sulla storia dei conflitti e la promozione di principi di pace e riconciliazione.

Collaboriamo con istituzioni culturali nazionali e internazionali. Su scala regionale coordiniamo la Rete Trentino Grande Guerra e lavoriamo alla salvaguardia delle memorie materiali e immateriali della Prima guerra mondiale.

Ci impegniamo a garantire un accesso sempre più ampio a spazi, sapere e collezioni, nella consapevolezza che il coinvolgimento della comunità è parte essenziale del nostro lavoro.

I NOSTRI SPAZI

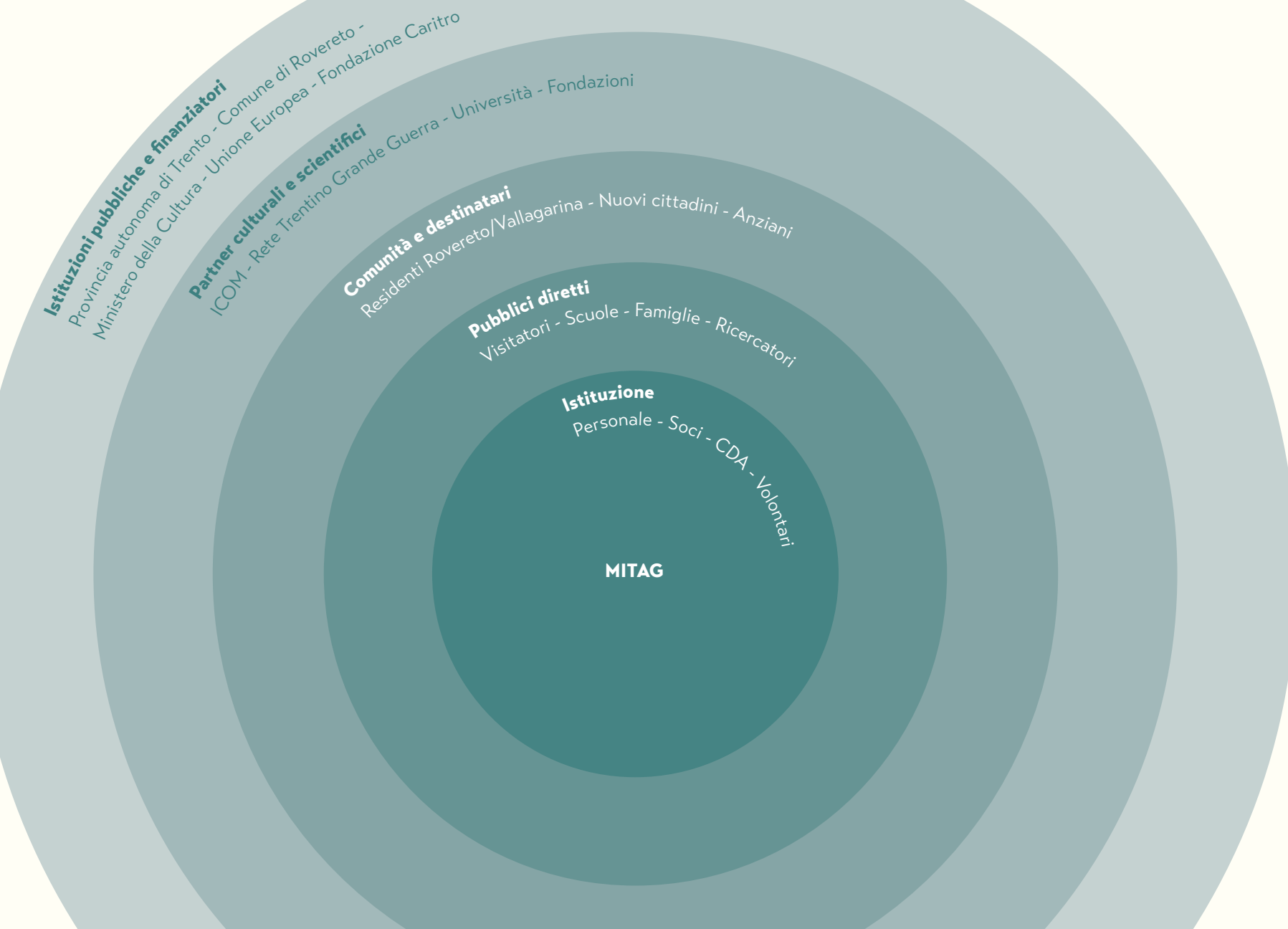


Il MITAG ha sede nel complesso del Castello di Rovereto, concesso in uso dal Comune di Rovereto. Questo edificio monumentale è al tempo stesso sede delle collezioni e parte integrante del percorso di visita. Oltre agli spazi espositivi e alla sezione Artiglierie 1914-18 — aperta stagionalmente a poca distanza — il museo gestisce 2.500 m² di depositi che custodiscono collezioni non esposte al pubblico, oggetto di un progetto in corso per migliorare le condizioni microclimatiche e renderli parzialmente visitabili. L'archivio storico e la biblioteca — con oltre 1.000 metri lineari di documentazione, 200+ fondi, 100.000 fotografie e 49.000 volumi — costituiscono un patrimonio di ricerca aperto a studiosi e istituzioni partner. A questi spazi fisici si affianca un ecosistema digitale in crescita: la piattaforma Archiui, l'app MobiCult e il canale YouTube estendono l'accesso alle collezioni ben oltre i confini del castello.



La conformazione del castello genera limitazioni strutturali per l'accessibilità motoria, che vengono affrontate con percorsi alternativi concordati, strumenti di mediazione e un forte investimento sull'accessibilità cognitiva.

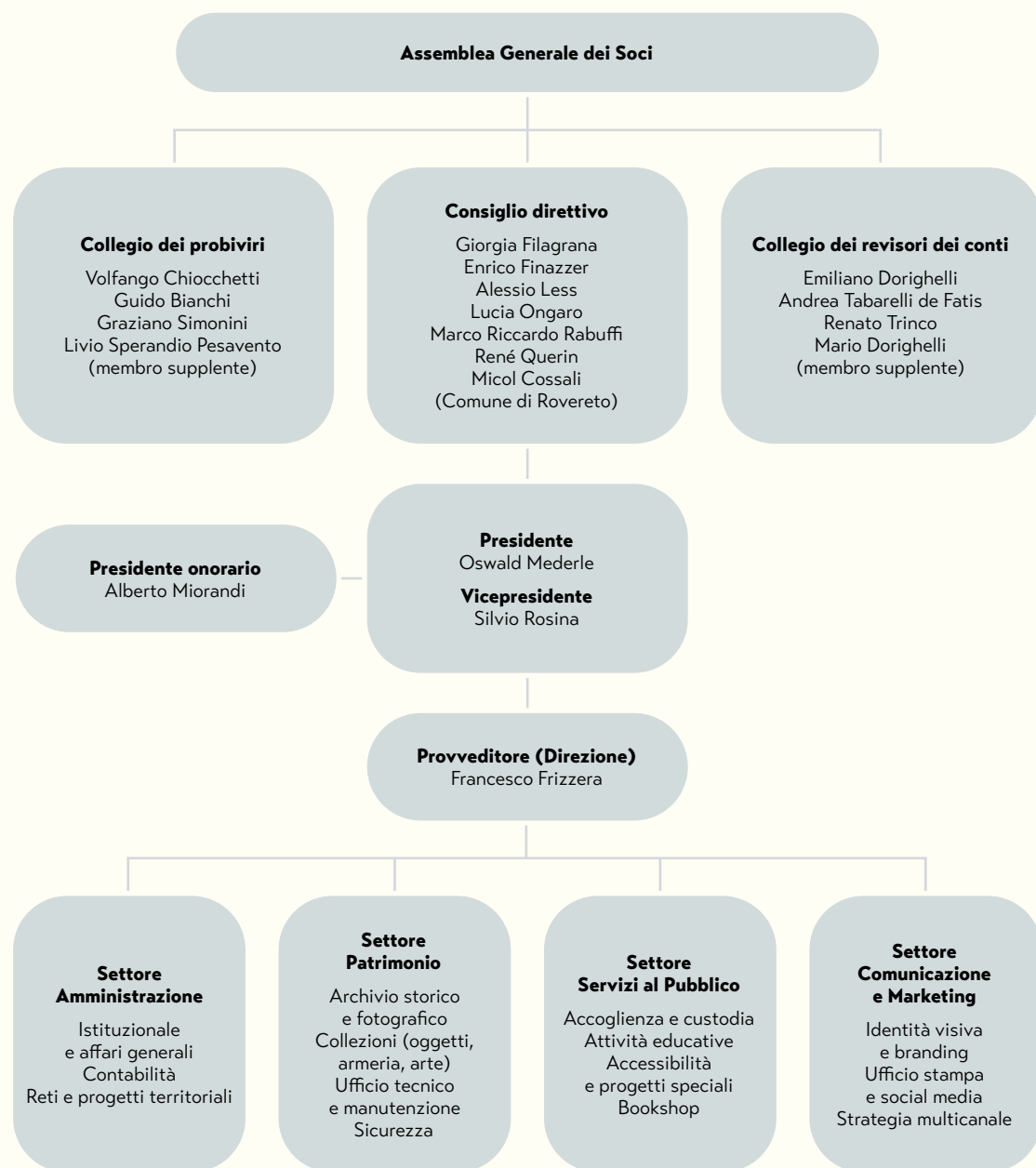
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Il MITAG si relaziona con un ecosistema articolato di soggetti: dai soci e dai visitatori individuali, alle scuole e alle università, alle istituzioni pubbliche locali e nazionali, ai musei partner italiani e internazionali, fino alle reti europee e ai finanziatori privati. Ciascuna relazione risponde a una logica diversa — di governance, di collaborazione scientifica, di accesso culturale, di finanziamento — e contribuisce in modo distinto alla missione del museo.

La mappa è organizzata per cerchi concentrici: ogni livello attiva il successivo nel circolo di creazione di valore. Ogni cerchio attiva il successivo: i visitatori portano reddito al territorio; il territorio supporta le istituzioni; le istituzioni co-progettano con il museo; il museo produce conoscenza che torna ai visitatori. Questo circolo virtuoso è la base della sostenibilità strutturale dell'istituzione.

GOVERNANCE



L'ASSOCIAZIONE

Il MITAG è un'associazione con governance collegiale. Nel 2025 è in corso il passaggio **da ONLUS a ETS** — un adeguamento normativo che rafforza i principi di trasparenza e rendicontazione pubblica. Questo Bilancio Sociale è parte integrante di quel processo. I soci 2025 sono **273**. Nel corso dell'anno il Consiglio Direttivo si è riunito **8** volte e l'Assemblea dei Soci è stata convocata in **2** occasioni.

L'ORGANICO

Il capitale umano è una risorsa strategica primaria del MITAG: un organico professionale che integra competenze scientifiche, educative, gestionali e tecniche. La composizione dello staff riflette un impegno concreto sulla parità di genere — il **56%** dei dipendenti è **donna** — e sulla continuità: il **turnover** del **18,75%** è riconducibile prevalentemente a sostituzioni di maternità. La formazione è strutturata e sistematica: nel 2025 il **100%** del personale dipendente ha partecipato ad almeno un **percorso formativo**.



Una criticità rimane aperta: la frammentazione contrattuale dei collaboratori esterni e degli addetti alla custodia in somministrazione, che rappresenta un limite alla piena integrazione del team e su cui il museo intende lavorare nei prossimi anni.

Indicatore	2025
Dipendenti (Unità Lavorative Annue)	16 (ULA 12)
Collaboratori esterni	17
Addetti alla custodia (somministrazione — Progettone)	33
Volontari	39
% donne sul totale dipendenti	56%
Età media dipendenti	44,5 anni
Turnover	18,75%
Ore di formazione erogate	384
% dipendenti formati	100%
Ore di volontariato annue	1.066
Valore stimato del volontariato (tariffa ISTAT -15 €/h)	-15.000-17.000 €

QUADRO STRATEGICO

A partire dal 2024 il MITAG fonda la propria programmazione su quattro assi valoriali che orientano le attività e definiscono l'identità del museo come spazio culturale contemporaneo. Il quadro strategico non è un manifesto astratto: i quattro assi traducono in scelte operative il modo in cui il Museo intende produrre valore pubblico.

ACCOGLIENZA

Il museo è un luogo per tutti. L'accoglienza non riguarda solo gli spazi fisici — si traduce in strumenti, linguaggi e modalità pensati per permettere a pubblici diversi di vivere un'esperienza di qualità, indipendentemente dalle proprie specificità.

Nel 2025 abbiamo lavorato a **nuovi materiali in CAA** - Comunicazione Aumentativa e Alternativa, e una **guida in lingua facile** per l'intero percorso di visita, in uscita nella primavera 2026. Quest'ultima è stata co-progettata con l'associazione Anffas, che ha testato strumenti e contenuti insieme al nostro team, nella logica di costruire esperienze "con" le persone e non "per" categorie specifiche di pubblico. Sul piano economico, applichiamo politiche strutturate di ingresso accessibile: **4 giornate gratuite** — tra cui l'8 marzo per le donne — **12 categorie** di gratuità, **7 convenzioni** agevolate, per un totale di 7.654 biglietti gratuiti emessi nel 2025.

COMPETENZA

Rigore scientifico e autorevolezza sono il fondamento del nostro lavoro. La competenza si esprime nella ricerca storica, nella conservazione e valorizzazione delle collezioni, nella produzione editoriale, nella partecipazione ai dibattiti accademici internazionali.

Nel 2025 abbiamo curato **4 monografie** e partecipato a **7 convegni** nazionali e internazionali — tra cui congressi a Madrid, Roma, Fortezza e due all'Università di Trento — portando contributi su archeologia del conflitto, patrimoni coloniali e memoria visuale. Abbiamo fornito consulenze a più di **25 musei** nazionali — inclusi progetti organici di catalogazione e piani di gestione commissionati da enti territoriali — e gestito **29 convenzioni** di prestito attive con istituzioni italiane ed europee. Le **166 donazioni** acquisite, +23,9% rispetto al 2024, testimoniano la fiducia che ricercatori, famiglie e collezionisti ripongono nella nostra capacità di custodire la memoria.

PLURALITÀ

Raccontiamo la guerra attraverso molteplici voci, punti di vista e prospettive. Combattenti e civili, uomini e donne, vincitori e vinti: restituire la complessità degli eventi significa anche fare spazio alle storie che la narrazione ufficiale ha a lungo tenuto ai margini — comprese quelle di chi arriva da altrove e porta con sé memorie diverse. Nel 2025 questo impegno si è concretizzato nella mostra **"E noi che ne sappiamo? Riflessioni sul colonialismo italiano"** — accompagnata dal catalogo **"L'Africa in deposito"**, realizzato con 21 istituzioni e 36 professionisti — e nel percorso tematico **"Storie di donne"**, lanciato il 25 novembre. Abbiamo condotto 12 attività gratuite con nuovi cittadini e persone con background migratorio, in collaborazione con ATAS, CEDA e il progetto Urban Regeneration. Il 67% degli eventi con relatori ha visto la presenza di almeno una relatrice donna.

CONTEMPORANEITÀ

Leggiamo il passato alla luce delle questioni del presente. La contemporaneità è la capacità di interrogare la storia per capire l'oggi, di adottare linguaggi attuali — digitali, sonori, artistici — per rendere la storia rilevante e necessaria. Nel 2025 abbiamo commissionato a Martina Melilli e Attila Faravelli l'installazione site-specific **"Io ti vedo. Tu devi guardarmi"**: teli di cotone stampati con volti estratti dall'archivio fotografico del museo, sabbia, audio multicanale. Un lavoro che interroga il modo in cui le istituzioni conservano — e talvolta rimuovono — i segni del proprio passato. La mostra **"Diario dal fronte"** di Livio Senigalliesi (ottobre 2025 - febbraio 2026) ha portato nel museo trent'anni di reportage di guerra, invitando a riflettere sul rapporto tra testimonianza, immagine e responsabilità. Abbiamo inoltre lanciato il podcast **"Cose di fronte"** su RaiPlay e la nuova identità visiva MITAG, con una strategia di comunicazione multicanale.



LE ATTIVITÀ PRINCIPALI 2025

REBRANDING MITAG CONTEMPORANEITÀ

Nel 2025 il Museo ha adottato il **nome MITAG** e lanciato una **nuova identità visiva**, punto di arrivo di un processo avviato nel 2024 con l'analisi dei pubblici attuali e potenziali. Il nuovo nome sintetizza in un acronimo riconoscibile un'istituzione che ha ampliato il proprio raggio tematico — dai conflitti della Prima guerra mondiale a tutto il Novecento e alla contemporaneità. La nuova identità è stata applicata in modo coerente su tutti i canali di comunicazione.

MOSTRA «E NOI CHE NE SAPPIAMO?» E CATALOGO «L'AFRICA IN DEPOSITO» PLURALITÀ

Aperta il 24 maggio 2025, la mostra nasce da una ricerca sulle collezioni coloniali del MITAG e si estende ad altri musei del territorio regionale, inserendosi nel dibattito internazionale sulla gestione del patrimonio coloniale. Realizzata nell'ambito dell'Anno dei Musei Euregio 2025, con il contributo di Fondazione Caritro, UE — Next Generation EU, Provincia autonoma di Trento e Comune di Rovereto. Il catalogo «L'Africa in deposito» (presentato a dicembre 2025) è il risultato di un lavoro collettivo: **640** pagine, **21** istituzioni, **36** professionisti, **100+** donatori, **35** fondi fotografici storici.

PODCAST «COSE DI FRONTE» CONTEMPORANEITÀ

Serie podcast in dieci episodi da 30 minuti, disponibile su tutte le piattaforme dal 30 giugno 2025. Scritta e diretta da **Martina Melilli e Botafuego**, con musiche originali di Antonio Bertoni. Dieci oggetti della collezione diventano protagonisti di un racconto a più voci che intreccia la Prima guerra mondiale e il presente, nato da un percorso partecipato con circa cinquanta persone di età e provenienze diverse.

GOV4PEACE COMPETENZA E PLURALITÀ

Progetto europeo **Interreg Central Europe** (8 nazioni) di cui siamo partner. Nel giugno 2025 Rovereto ha ospitato un incontro internazionale con delegazioni da otto paesi, con presentazione del modello interattivo di governance dei siti storici e un evento pubblico dedicato alla cooperazione transnazionale.

ACCESSIBILITÀ & INCLUSIONE ACCOGLIENZA

Nel 2025 l'inclusione è stata un criterio di programmazione trasversale. Il MITAG ha prodotto materiali in CAA e, in co-progettazione con l'associazione Anffas, ha sviluppato una guida in linguaggio ETR attraverso **7 incontri** di lavoro. Nell'ambito della stessa collaborazione, sono state realizzate **2 visite** guidate in cui persone con fragilità cognitiva hanno svolto il ruolo di mediatori culturali. In collaborazione con Abilnova, è stata inoltre realizzata **1 visita** guidata per le scuole, tenuta da una persona cieca insieme a un'educatrice. Con ATAS, CEDA e Urban Regeneration abbiamo condotto **12 attività** per nuovi cittadini e **7 visite** guidate. Tutte le attività sono state gratuite.

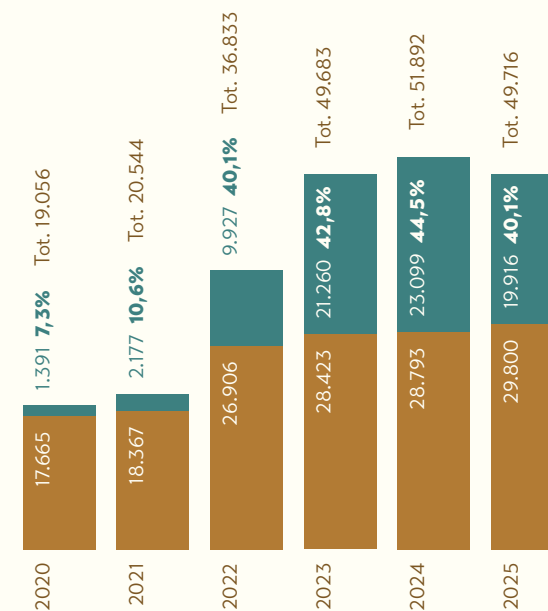
IL 2025 IN CIFRE

PUBBLICI

49.716 ingressi totali (sede principale)

7.434 ingressi Sezione Artiglierie

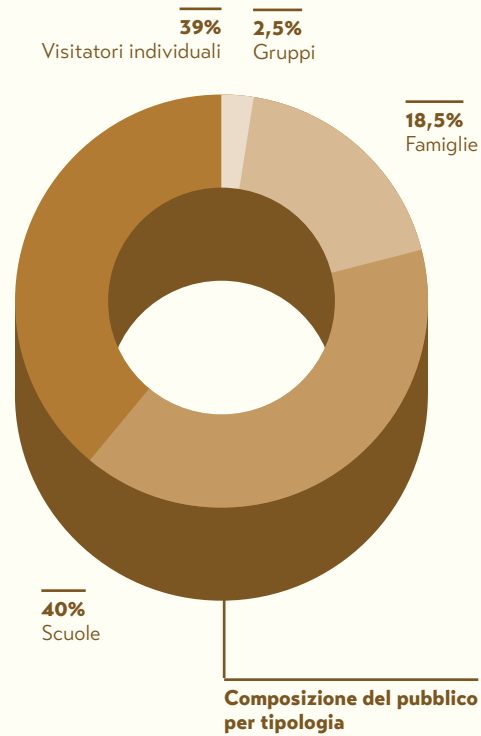
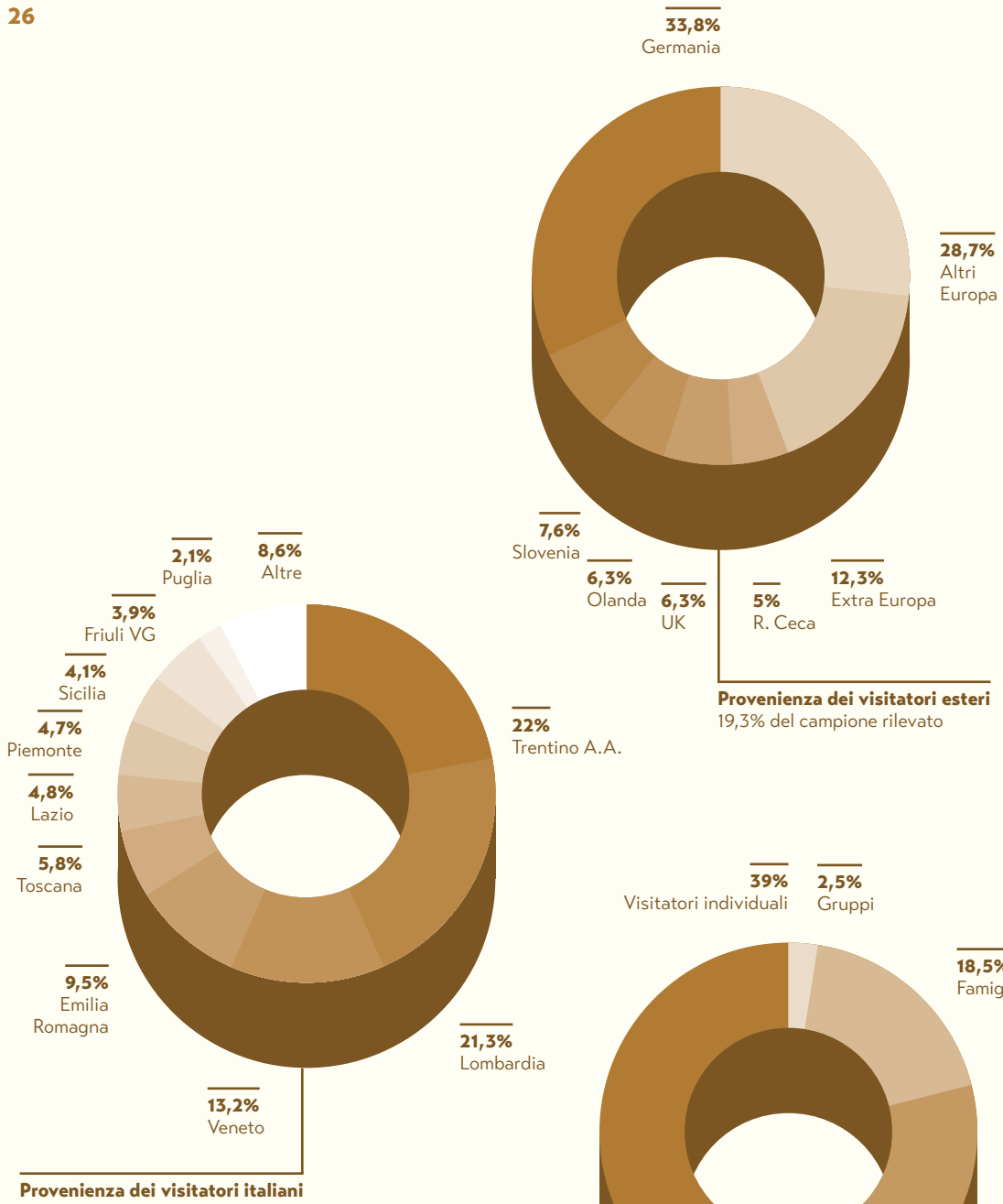
316 giornate di apertura



Flussi nella sede principale

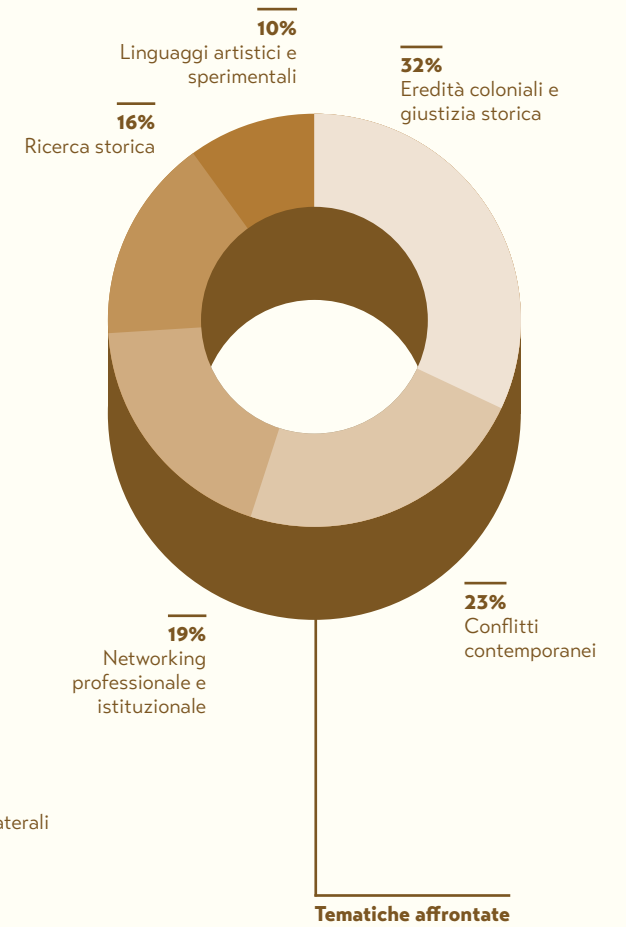
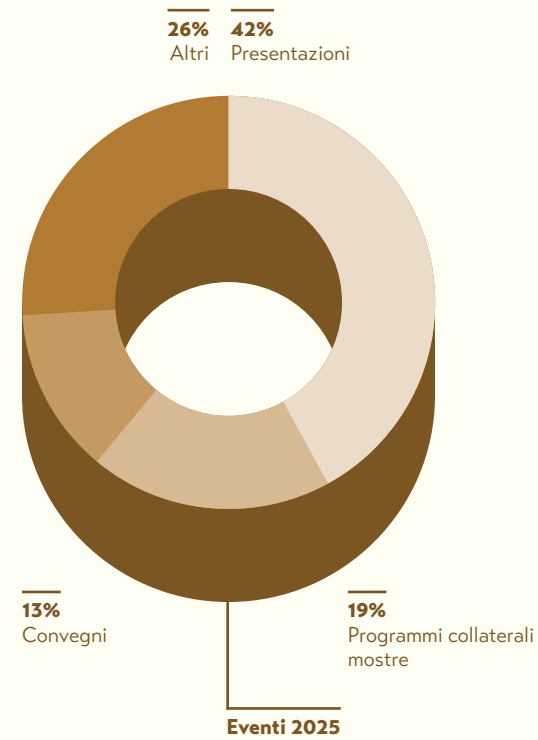
- Non scolastici
- Settore educativo

Il calo delle presenze scolastiche (-17,2% rispetto all'a.s. 2023-24) va letto come assestamento fisiologico dopo un anno di picco. Il segnale più significativo è opposto: i visitatori non scolastici sono cresciuti del +3,5%, confermando che il museo sta allargando il proprio pubblico oltre il circuito scolastico. La componente internazionale — il 18,3% del campione rilevato, con Germania (33,8%), Slovenia (7,6%) e Olanda (6,3%) tra le provenienze principali — indica una proiezione territoriale che va ben oltre il bacino regionale.



EVENTI

31 appuntamenti pubblici
1.050+ partecipanti



Una classe in visita
(Luca Matassoni,
APT Rovereto Vallagarina
Monte Baldo)

EDUCAZIONE

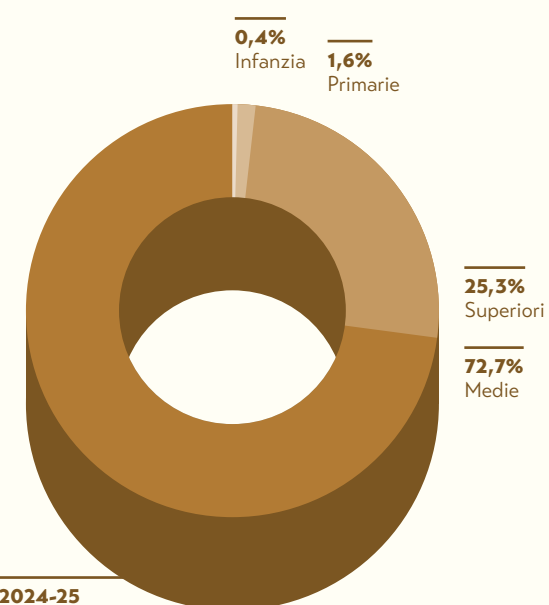
806 attività didattiche a.s. 2024-25

20.382 presenze scolastiche totali

107 docenti formati

355 operatori culturali formati

Voce	Valore 2025
Studenti in attività didattiche	16.906
Studenti in visita libera	1.566
Insegnanti accompagnatori	1.910
Variatione vs a.s. 2023-24	-17,2% (da 24.607)
Scuole medie (11-13 anni)	72,7% delle presenze scolastiche
Scuole superiori (14-19 anni)	25,3%
Attività per famiglie	51 attività · 702 partecipanti
Visite guidate domenicali	108 · 922 partecipanti (+16,1%)
Docenti formati	107 (2 programmi · 9 appuntamenti · 14 ore)
Operatori culturali formati	355 (educatori, guide, Rete TGG)



Fasce d'età scolastiche a.s. 2024-25
20.382 presenze totali

PATRIMONIO & RICERCA

31.641.452 € valore stimato patrimonio (perizia marzo 2026)

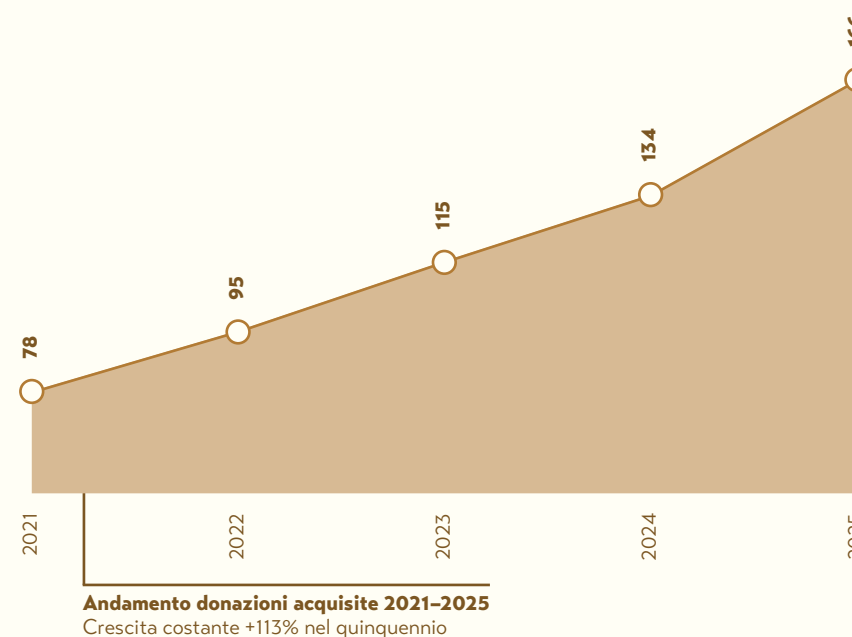
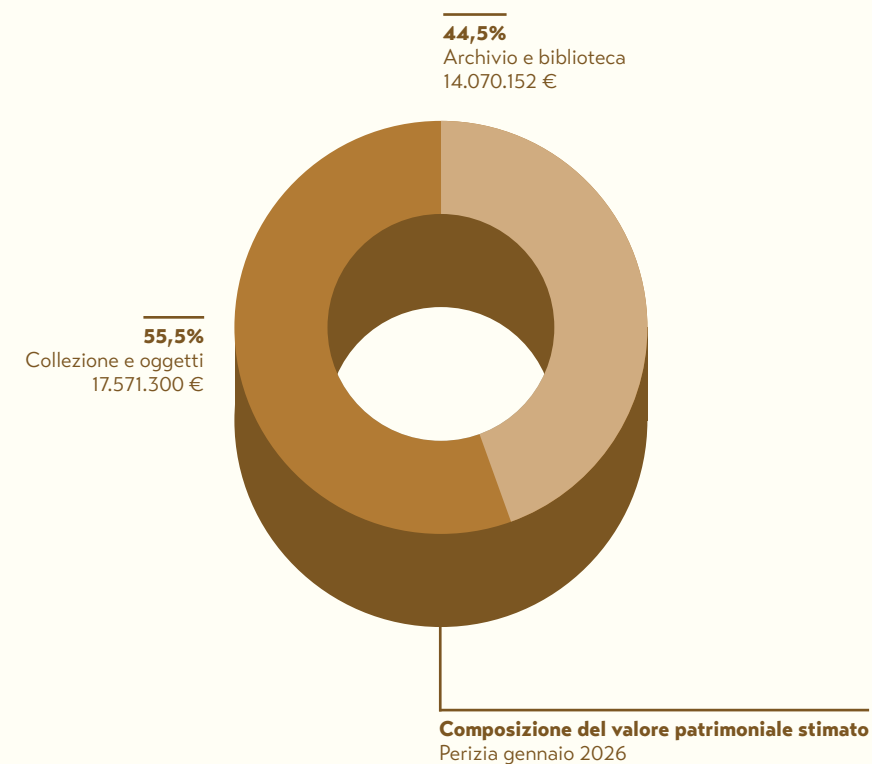
166 donazioni acquisite (+23,9%)

29 convenzioni prestito attive

7 convegni nazionali e internazionali

Composizione patrimonio	Dati
Valore stimato (perizia marzo 2026)	31.641.452 €
Collezione oggetti (valore stimato)	17.571.300 €
Archivio, biblioteca, fotografie (valore stimato)	14.070.152 €
Archivio fotografico	76.000+ unità
Archivio storico cartaceo	976 metri lineari 1.140 unità (faldoni)
Biblioteca e videoteca	50.501 unità
Manifesti e stampe	2.408 unità
Artiglierie e mezzi militari	205 artiglierie 73 mezzi militari

Pubblicazioni & Rete scientifica	Dati
Monografie curate	4
Riviste scientifiche	1 (Annali, n. 32/2024)
Contributi scientifici	11+
Convegni con partecipazione attiva	7 (5 internazionali + Fortezza + Trento)
Consulenze a musei nazionali	25+
Convenzioni prestito attive in uscita	29 (+12 prestiti)
Istituzioni coinvolte nel catalogo «Africa in deposito»	21



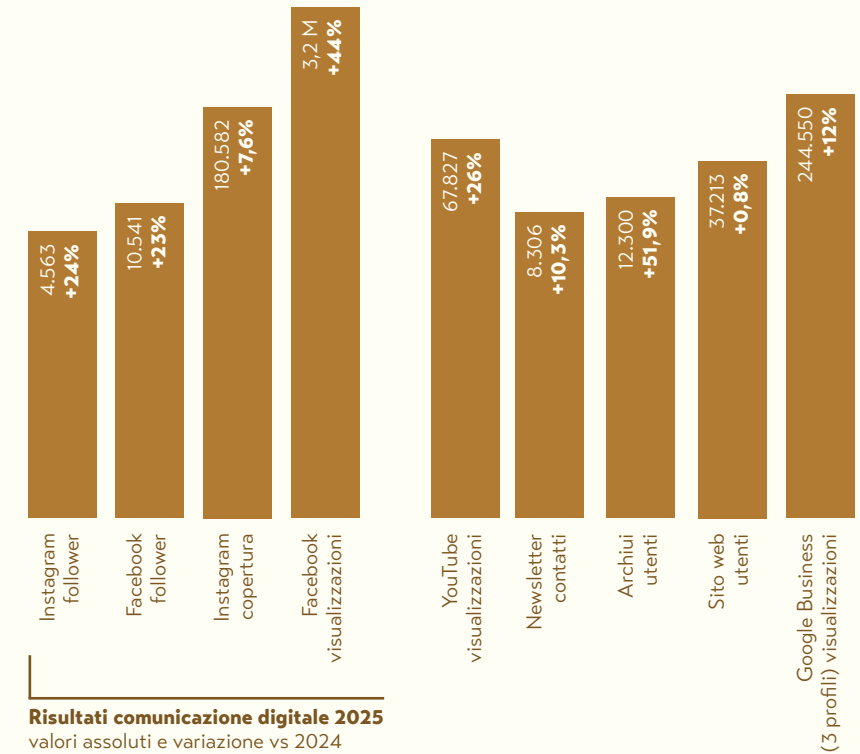
"I Filzi. Storia, immagini, documenti" è una delle pubblicazioni realizzate nel 2025, ora in vendita al nostro bookshop. (Origami Videography)



COMUNICAZIONE & DIGITALE

Canale	Valore 2025	Variazione
Newsletter — contatti	8.306	+10,3%
Newsletter — tasso di apertura	31,5%	Eccellente media settore -22%
Google Business (3 profili) — visualizzazioni	244.550	4,6/5 stelle +332 recensioni
Ufficio stampa — uscite carta stampata	63	+12 comunicati 2 interventi su podcast

Il 2025 ha segnato un passaggio strategico fondamentale per il MITAG con il lancio della nuova brand identity e l'implementazione di una strategia di marketing integrata multicanale. L'adozione dell'acronimo MITAG e del nuovo logo ha richiesto un importante lavoro di consolidamento della brand awareness, sia presso il pubblico consolidato che verso nuovi target. Questo processo di rinnovamento dell'identità visiva si è accompagnato a una ridefinizione complessiva della strategia comunicativa, che nel 2025 si è strutturata in modo integrato attraverso canali organici e campagne a pagamento.









Risultati comunicazione digitale 2025
valori assoluti e variazione vs 2024

IL NOSTRO IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli indicatori UNESCO Cultura 2030 offrono una griglia per misurare il contributo delle istituzioni culturali agli obiettivi dell'Agenda 2030. Li utilizziamo come strumento di riflessione e rendicontazione, consapevoli che non tutti gli indicatori sono applicabili con la stessa intensità alla nostra realtà.

Il collegamento non è automatico o dichiarativo: ogni indicatore citato è ricavato da dati interni certificati o da stime proxy validate, e per ogni Obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) viene indicato il tipo di evidenza disponibile, il grado di robustezza del dato e le aree in cui la misurazione rimane difficile o assente.

Quadro di riferimento: il documento si fonda sugli Indicatori UNESCO per la Cultura 2030 (framework 2019), che identificano quattro domini tematici — patrimonio, creatività, industrie culturali, governance — come leve di impatto trasversale sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

SDG	Attività / indicatori MITAG 2025	Tipo evidenza e robustezza	Limiti di misurazione
SDG 4 Istruzione di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> • 806 attività didattiche • 20.382 presenze scolastiche • 107 docenti formati • 5 congressi internazionali • 4 monografie curate • Archivi +51,9% utenti unici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dati interni certificati (registro attività didattiche, biglietteria). Robusti e confrontabili anno su anno. 	<p>L'apprendimento effettivo (learning outcomes) non viene misurato con strumenti specifici, e non è ancora presente una connessione esplicita tra le attività proposte e l'educazione allo sviluppo sostenibile. Ambito da sviluppare.</p>
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita 	<ul style="list-style-type: none"> • Indotto economico stimato 7,5 mln € • Spesa diretta 1,4 mln € • 17 collaboratori + 33 somministrati • 50.000 €+ Art Bonus generati • Rapporto indotto/ investimento >40:1 	<ul style="list-style-type: none"> ✗ Stima proxy basata su medie ISPAT/APT Vallagarina. Robustezza media: non misura impatto netto ma impatto lordo senza sottrazione effetto sostituzione. 	<p>Risulta difficile isolare il contributo specifico del MITAG dall'effetto Castello di Rovereto. Frammentazione contrattuale (somministrazione) è un rischio per la qualità del lavoro dignitoso: da affrontare nel 2026.</p>
SDG 10 Riduzione disuguaglianze 	<ul style="list-style-type: none"> • 7.654 biglietti gratuiti • 12 categorie di gratuità • attività con ANFFAS, AbilNova, nuovi cittadini • 19 pannelli ETR • videoguida LIS • co-progettazione accessibilità 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dati biglietteria certificati. Robusti. La ratio gratuità/ totale è indicatore UNESCO direttamente applicabile (indicatore C.1.3). 	<p>Mancano dati disaggregati per fascia di reddito e nazionalità dei visitatori. L'impatto sulle fasce più vulnerabili è documentato attraverso le attività realizzate, ma non ancora quantificato con indicatori specifici.</p>
SDG 11 Città sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> • 427 partecipanti attività fuori le mura • 207 partecipanti eventi Castello • presidio memoria territoriale • Rete TGG • Valore patrimonio stimato 31,6 mln € (perizia 2026) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dati interni certificati per partecipanti. Il valore patrimoniale è ora supportato da perizia tecnica (gennaio 2026) secondo ITAS 4 e OIC 35. 	<p>Il contributo del museo alla pianificazione urbana e all'identità del territorio è reale ma non misurabile con indicatori standard. Sul piano ambientale, solo il 30% dell'edificio dispone di isolamento termico adeguato: un limite strutturale che condiziona le possibilità di intervento sulla sostenibilità energetica.</p>
SDG 16 Pace e giustizia 	<p>Missione fondante sulla memoria critica dei conflitti</p> <ul style="list-style-type: none"> • mostra colonialismo (640 pp. catalogo, 16 istituzioni) • progetto GOV4PeaCe • governance culturale condivisa • percorso "Storie di donne" • Convegno "Transizioni 1945" 	<ul style="list-style-type: none"> ✗ Evidenza prevalentemente qualitativa. La connessione con SDG 16 è strutturale (la missione è la pace) ma è difficile tradurla in indicatori numerici standard condivisi. 	<p>Nessun indicatore quantitativo consolidato per "contributo alla cultura della pace". La ricerca accademica internazionale non ha ancora standardizzato metriche per musei storici militari come agenti di peace education.</p>
SDG 17 Partnership 	<ul style="list-style-type: none"> • 29 convenzioni prestito • GOV4PeaCe e BeWop (UE) • 14+ partner internazionali • integrazioni nei piani strategici APT, PAT, Comune di Rovereto • 7 archivi esteri consultati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dati interni certificati (convenzioni, contratti). Robusti. Il 93,75% delle domande di finanziamento approvate è un indicatore di capacità progettuale credibile. 	<p>La qualità delle partnership (non solo il numero) è difficile da misurare. Manca una valutazione dell'impatto delle convenzioni sui partner stessi.</p>

Matrice SDG

Dati, evidenze e limiti per il MITAG (2025)



L'accesso al museo con la nuova immagine coordinata. (Origami Videography)

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Conservare un patrimonio significa investire risorse in modo continuativo e programmato. Il MITAG destina una quota rilevante del proprio bilancio alla conservazione, al restauro, alla catalogazione e alla digitalizzazione delle collezioni. Nel 2025 queste attività hanno coinvolto 5 figure interne dedicate alla gestione del patrimonio, supportate da collaboratori d'archivio e da interventi di restauro e manutenzione. I finanziamenti per queste attività provengono da Provincia autonoma di Trento, Ministero della Cultura, Regione Trentino-Alto Adige e – per i progetti di ricerca sulle collezioni coloniali – dall'Unione Europea attraverso il programma Next Generation EU.

Il patrimonio storico stimato dalla perizia di gennaio 2026 ammonta a 31.641.452 €. Le 166 nuove donazioni acquisite nel 2025 (+23,9%) confermano la fiducia che privati e famiglie ripongono nel museo come custode della memoria. Le 29 convenzioni di prestito documentano una gestione aperta alla circolazione e alla valorizzazione condivisa. Nel 2025 è stata avviata una progettualità per garantire condizioni microclimatiche ottimali nei depositi e procedono i lavori di riqualificazione dell'ex Caserma Damiano Chiesa.

SDG 11

→ **Città e comunità sostenibili:**
427 partecipanti ad attività fuori dalle mura,
5 laboratori nei parchi,
230 classi coinvolte in attività sul territorio.

Indicatore	Valore 2025
Valore patrimoniale stimato (perizia gen. 2026)	31.641.452 €
Oggetti in collezione (valore stimato 17.571.300 €)	41.636 pezzi
Patrimonio documentale (archivio + fotografie)	14.070.152 €
Archivio storico cartaceo	976 metri lineari
Archivio fotografico	76.000+ unità
Manifesti e stampe	2.371 unità
Donazioni acquisite 2025	166 (+23,9% vs 2024)
Trend donazioni 2021-2025	78 → 95 → 115 → 134 → 166 (+113%)
Convenzioni di prestito attive	29 (12 prestiti in uscita · 6 in entrata)

ADATTAMENTO CLIMATICO

Il Castello di Rovereto è una struttura storica vincolata che pone sfide specifiche per la conservazione preventiva. Nel 2025 è stata avviata una progettualità per garantire condizioni microclimatiche ottimali nei depositi e per rendere accessibili al pubblico gli spazi di deposito esterni attraverso visite guidate. Procedono i lavori di riqualificazione dell'ex Caserma Damiano Chiesa, che ospiterà il futuro Centro di documentazione.

Il Museo Storico Italiano della Guerra persegue una strategia di gestione responsabile delle risorse, volta a minimizzare l'impronta ecologica delle proprie attività attraverso scelte consapevoli lungo tutta la filiera energetica. Energia Pulita e Clima. Grazie alla partnership con Dolomiti Energia, l'Ente assicura che il 100% dell'energia elettrica impiegata per l'illuminazione e il funzionamento degli spazi museali provenga esclusivamente da fonti rinnovabili certificate. Parallelamente, l'impatto derivante dal consumo di gas naturale viene neutralizzato tramite programmi di compensazione delle emissioni di CO₂, garantendo una gestione del riscaldamento a impatto climatico zero.

SPAZI APERTI PER LA CULTURA

Il museo porta la cultura fuori dalle proprie mura: collabora con APT e con associazioni di volontari nella valorizzazione di siti storici della Prima guerra mondiale, anche attraverso la app MobiCult; in città, la partecipazione a Rovereto Factory e Rigenera Rovereto e gli eventi nel Fossato e nel Cortile interno in collaborazione con Festival Oriente Occidente e Festival Settenovecento confermano il ruolo del MITAG come presidio culturale aperto al territorio.

PROSPERITÀ E SOSTENTAMENTO

Indicatore	Valore 2025
Visitatori totali sistema MITAG	49.716
Turisti pernottanti	15.800 (media 2,5 notti)
Pernottamenti stimati	54.500 (stima)
Indotto diretto	5.000.000 € (stima)
Indotto totale (moltiplicatore 1,5)	7.500.000 € (stima)
Tasso di autofinanziamento	41,23%
Successo bandi	93,75% (15 su 16)
Ricavo medio per visitatore (biglietteria)	4,54 € (benchmark musei civici: 4 - 6 €)
Ricavo bookshop per visitatore	1,20 € (benchmark settore: 0,80 - 1,10 €)
ARPU complessivo (Average Revenue Per User / Ricavo medio per utente)	5,74 € (biglietteria + bookshop)
Rapporto bookshop / biglietteria	26,4% (soglia eccellenza: >25%)

Un museo di storia in una città come Rovereto non è solo un servizio culturale: è un motore economico per il territorio. Nel 2025 il MITAG ha generato un indotto stimato di 7.500.000 € (5.000.000 € diretto x moltiplicatore 1,5 ISPAT/APT), come Rovereto non è solo un servizio culturale: è un fattore di attrattività territoriale. Nel 2025 il MITAG ha accolto 49.716 visitatori nel Castello (7.434 hanno visitato la sezione Artiglierie), di cui 15.800 turisti pernottanti e 11.400 escursionisti da fuori regione. Ha attivato una filiera culturale locale che include case editrici, studi di grafica, professionisti dell'allestimento e operatori turistici. Per ogni euro di contributo pubblico ricevuto, il museo restituisce al territorio 8,60 € di impatto economico complessivo.

OCCUPAZIONE CULTURALE

Occupazione culturale al MITAG è stabile e prevalentemente femminile: 16 dipendenti (56% donne, turnover 18,75% da sola maternità), 17 collaboratori, 33 addetti alla custodia, 39 volontari per 1.066 ore annue. Il 100% del personale dipendente ha partecipato a percorsi formativi nel 2025.

FINANZIAMENTI ALLA CULTURA

I finanziamenti pubblici provengono da PAT, Comune di Rovereto, MiC, Regione Trentino-Alto Adige, UE – Next Generation EU e Interreg Central Europe (GOV4PeaCE). Il tasso di successo sui bandi (93,75%) è nettamente superiore alla media di settore (60-70%) e riflette una capacità progettuale consolidata.

La struttura dei costi si articola in tre componenti:
 capitale umano interno 39,8% (584.877 €),
 servizi e filiera esterna 42,3% (621.803 €),
 funzionamento e struttura 17,9% (262.184 €).

SDG 8

→ **Lavoro dignitoso:**
56% donne, formazione 100%,
1.066 ore volontariato.

SDG 17

→ **Partnership:**
reti europee, co-finanziamento UE,
collaborazioni interistituzionali.

**Il bookshop del museo
 con la nuova identità
 visiva coordinata.**
 (Origami Videography)



Visitatore della mostra temporanea "Diario dal fronte. Mostra fotografica antologica Livio Senigalliesi 1991-2020". (Origami Videography)

L'ECONOMIA DEL MUSEO: TRASFORMARE RISORSE IN VALORE

Il MITAG opera con un modello di economia generativa: oltre il 40% delle entrate deriva da capacità propria (biglietteria, bookshop, bandi vinti), e la spesa viene reinvestita per attivare la filiera professionale locale.

Ripartizione della spesa 2025	Valore
Servizi e filiera esterna (42,3%)	621.803 € collaboratori, professionisti, imprese creative, manutenzioni
Capitale umano interno (39,8%)	584.877 € 16 dipendenti e produzione scientifica interna
Funzionamento e struttura (17,9%)	262.184 € utenze, godimento beni di terzi, ammortamenti
Totale costi produzione	1.365.866 €

Indicatori KPI di efficienza e impatto

Tasso di autofinanziamento	41,23% (ricavi propri su budget totale)
Efficienza progettuale — successo bandi	93,75% (15 su 16 presentati)
Indice di restituzione territoriale	8,60 € generati ogni 1 € di contributo pubblico ricevuto (7,5 mln € / 863k €)

Ripartizione della Spesa totale (Investimento Culturale)

L'analisi dei costi della produzione evidenzia un forte equilibrio tra il mantenimento della struttura e l'attivazione di progetti esterni.

CONOSCENZE E COMPETENZE

SDG 4

→ Istruzione di qualità:
formazione docenti, accesso digitale aperto
al patrimonio.

SDG 16

→ Pace e istituzioni solide:
educazione critica su colonialismo e conflitti.

Produrre conoscenza critica è uno degli obiettivi fondamentali del MITAG. Nell'a.s. 2024-2025 questo si è tradotto in un lavoro a più livelli: **806 attività didattiche** per le scuole, cicli per adulti e anziani, formazione per docenti e operatori culturali, partecipazione a congressi internazionali e produzione editoriale di rilievo.

L'offerta educativa copre tutti i livelli scolastici, con una specializzazione sulla secondaria di primo grado (72,7% delle presenze). Per le famiglie: 51 attività tra visite animate e laboratori (702 partecipanti). Per il pubblico adulto: 108 visite guidate domenicali con 922 partecipanti (+16,1%), 8 visite tematiche gratuite, e il ciclo «1943. La scelta» all'Università dell'Età Libera (98 partecipanti in 4 incontri).

Indicatore	Valore 2025
Attività didattiche a.s. 2024-25	806
Presenze scolastiche totali	20.382 (vs 24.607 a.s. 2023-24 — assestamento post-picco)
Di cui: studenti in attività didattiche	16.906
Studenti in visita libera	1.566
Attività per famiglie	51 attività 702 partecipanti
Visite guidate domenicali (pubblico adulto)	108 922 partecipanti (+16,1%)
Docenti formati	107 (2 programmi · 9 appuntamenti · 14 ore)
Operatori culturali formati	355 (educatori, Rete TGG, guide turistiche)
Convegni con partecipazione attiva	7 (5 internazionali + Fortezza + Trento)
Consulenze a musei nazionali	25+
Download MobiCult	3.705 (+10% vs 2024)
Lingue visite guidate e audioguida	IT · EN · DE · LIS
Monografie curate	4
Contributi scientifici	11+

CONOSCENZE CULTURALI

Il MITAG non si limita a formare i propri pubblici: forma anche i professionisti del settore. Nel 2025 ha partecipato a 7 convegni nazionali e internazionali — tra cui congressi a Madrid, Roma, Fortezza e due all'Università di Trento — spesso come unico museo presente accanto ad accademici e ricercatori. Ha offerto consulenze a più di 25 musei nazionali e formato 355 operatori culturali tra educatori, operatori della Rete Trentino Grande Guerra e guide turistiche territoriali.

MULTILINGUISMO

Sul piano del multilinguismo, il 17,5% dei visitatori proviene dall'estero. Le visite guidate sono erogate in italiano e inglese; l'audioguida copre le stesse tre lingue più la LIS; MobiCult (3.705 download) supporta la fruizione autonoma per i pubblici stranieri. Il sito web multilingue IT/EN/DE è in sviluppo per il 2026.



I temi trattati nelle attività didattiche toccano trasversalmente diversi SDGs — impatto dei conflitti su territori e società, costruzione della pace, decolonizzazione e giustizia sociale — senza che questa connessione sia ancora formalizzata. Renderla esplicita è una priorità per il 2026.

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE

58,7% ingressi con riduzione o gratuità **7.654** biglietti gratuiti

12 categorie di gratuità **19** pannelli linguaggio semplificato

8 postazioni tattili **12.300** utenti unici archivio digitale (+51,9%)

12 attività con nuovi cittadini

CULTURA E COESIONE SOCIALE

Un museo che racconta guerre e conflitti è per definizione un luogo dove narrazioni diverse si incontrano e si confrontano. Nel 2025 il MITAG ha scelto di rendere visibile questa pluralità in modo esplicito: il 67% degli eventi ha avuto almeno una relatrice donna; la mostra “E noi che ne sappiamo?” ha portato prospettive decoloniali su collezioni a lungo lette attraverso una sola chiave interpretativa; il percorso tematico “Storie di donne” ha integrato nella narrazione storica voci storicamente sottorappresentate. Dodici attività gratuite hanno coinvolto comunità di nuovi cittadini in collaborazione con ATAS, CEDA e il progetto Urban Regeneration.

SDG 10

→ **Riduzione disuguaglianze: accesso economico e cognitivo strutturato.**

SDG 11

→ **Città sostenibili: museo come presidio culturale aperto alla comunità. Gli indicatori di quest'area misurano il contributo di un'istituzione culturale alla coesione sociale, all'accesso equo alla cultura e al coinvolgimento attivo delle comunità.**

Indicatore	Valore 2025	Impatto
Biglietti gratuiti emessi	7.654	Escluse scuole
Biglietti ridotti (7 €)	2.107	3 categorie agevolate
Biglietti tramite convenzioni	663	7 convenzioni attive
Indice inclusione tariffaria	58,7%	% valore biglietto rinunciato
Categorie con ingresso gratuito	12	strutturale, non episodico
Pannelli linguaggio semplificato	19	percorso permanente
Attività con nuovi cittadini	12 (gratuite)	ATAS, CEDA, Urban Regeneration
Utenti Archiui (archivio digitale)	12.300 (+51,9%)	IT, DE, USA

SOSTEGNO ALLA LIBERTÀ ARTISTICA

Il MITAG riconosce agli artisti e ai curatori la libertà di portare sguardi critici e scomodi sulle proprie collezioni. Nel 2025 ne è esempio concreto la collaborazione con Martina Melilli e Attila Faravelli: l'installazione “Io ti vedo. Tu devi guardarmi” ha restituito al pubblico materiali d'archivio attraverso una lettura artistica. Lo stesso vale per il podcast “Cose di fronte”: dieci oggetti della collezione riletti attraverso una narrazione che non cerca la neutralità, ma la messa in discussione. Ospitare queste voci significa accettare che il patrimonio del museo possa essere interpretato in modi imprevisi — e che questo sia un valore, non un rischio.

ACCESSO ALLA CULTURA

L'accessibilità al MITAG è una scelta strutturale che agisce su tre livelli. Sul piano economico: nel 2025 il 58,7% degli ingressi ha beneficiato di una riduzione o gratuità — 7.654 biglietti gratuiti, 2.107 ridotti, 663 convenzionati, 12 categorie di gratuità, 4 giornate gratuite nell'anno.

Sul piano cognitivo e sensoriale il percorso di visita è accompagnato da: 19 pannelli in linguaggio semplificato, 8 postazioni tattili, videoguida in LIS, audioguida con audiodescrizioni. Le schede con simboli CAA e la guida in lingua facile, co-progettata con Anffas, sono in fase di completamento nella primavera 2026.

Sul piano digitale: la piattaforma Archiui ha registrato 12.300 utenti unici (+51,9%) rendendo accessibile il patrimonio archivistico anche a chi non può raggiungere fisicamente il museo.

PARTECIPAZIONE CULTURALE

Nel 2025 il MITAG ha registrato 49.716 ingressi totali, con una crescita dei visitatori non scolastici del 3,5%. Il pubblico locale rappresenta il 26% degli ingressi italiani, a conferma del radicamento nel territorio. Gli eventi pubblici hanno visto la partecipazione di +1.050 persone e le visite guidate domenicali hanno visto una crescita costante, con una media di 8,5 partecipanti per visita.

PROCESSI PARTECIPATIVI

Il MITAG partecipa attivamente a processi di governance culturale che vanno oltre i propri confini istituzionali. Coordina la Rete Trentino Grande Guerra, che nel 2025 ha incluso cicli di formazione per operatori di musei partner. Partecipa al progetto europeo GOV4PeaCE (Interreg Central Europe, 8 nazioni), che ha visto Rovereto ospitare il meeting internazionale del giugno 2025 con delegazioni di 8 paesi. Ha partecipato a tavoli territoriali su rigenerazione urbana, accessibilità e turismo montano.

IL VALORE PRODOTTO



IL VALORE PRODOTTO: UN MODELLO A CERCHI CONCENTRICI

Il valore generato dal MITAG nel 2025 non si esaurisce nel rendiconto finanziario, ma si sviluppa attraverso tre dimensioni integrate che alimentano la sostenibilità dell'istituzione.

La videoguida il LIS,
è uno degli strumenti
di accessibilità
implementati dal museo
negli ultimi anni.
(Origami Videography)



Video

La guerra è finita alla fine del 1918, ma i problemi economici, sociali e politici sono rimasti. La guerra ha provocato 10 milioni di morti, 20 milioni di feriti, più di 8 mi...

SCENARIO STRATEGICO 2026-2028

Il triennio 2026-2028 rappresenta per il MITAG la fase di consolidamento e maturazione del percorso avviato con la co-progettazione strategica del 2023. Questo periodo si colloca a cavallo tra le due principali "Milestone" di controllo e vedrà l'istituzione impegnata nel passaggio tra il primo e il secondo triennio di attuazione delle Azioni Strategiche.

EVOLUZIONE DELLA GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

In linea con l'Obiettivo Specifico risultato tra i più prioritari, il Museo opererà un profondo ripensamento della governance per adeguarla alle funzioni contemporanee dell'ente e alla transizione verso il Terzo Settore. Parallelamente, il 2027 segnerà il raggiungimento della 1^a Milestone indicata nel Documento Strategico stilato nel 2023, che prevedeva di aver affrontato il 70% dei Focus Strategici e attuato il 20% delle azioni previste.

INNOVAZIONE DEGLI SPAZI E FRUIZIONE

Il Museo affronterà una delle sfide più sentite dal proprio team: la ricerca di nuovi spazi per le collezioni e la trasformazione di quelli esistenti attraverso funzioni innovative. Questo asse si integrerà con la Transizione Digitale, puntando a potenziare l'accesso alle collezioni tramite media digitali e workflow tecnologicamente avanzati.

VERSO IL 2030: REVISIONE E NUOVI LINGUAGGI

Il 2028 sarà l'anno cardine per la Revisione della Strategia: il MITAG procederà all'aggiornamento degli obiettivi e alla ridefinizione delle azioni sulla base dei risultati ottenuti nel primo triennio. Gli sforzi si concentreranno su:

- **Autonomia Economica:** Consolidamento delle policy di benefit per sostenitori e mappatura di nuovi finanziatori potenziali.
- **Accessibilità e Inclusione:** Superamento delle barriere per rendere il castello e il museo luoghi veramente "per tutti."
- **Consolidamento dell'Ecosistema Digitale e dell'Accessibilità.**

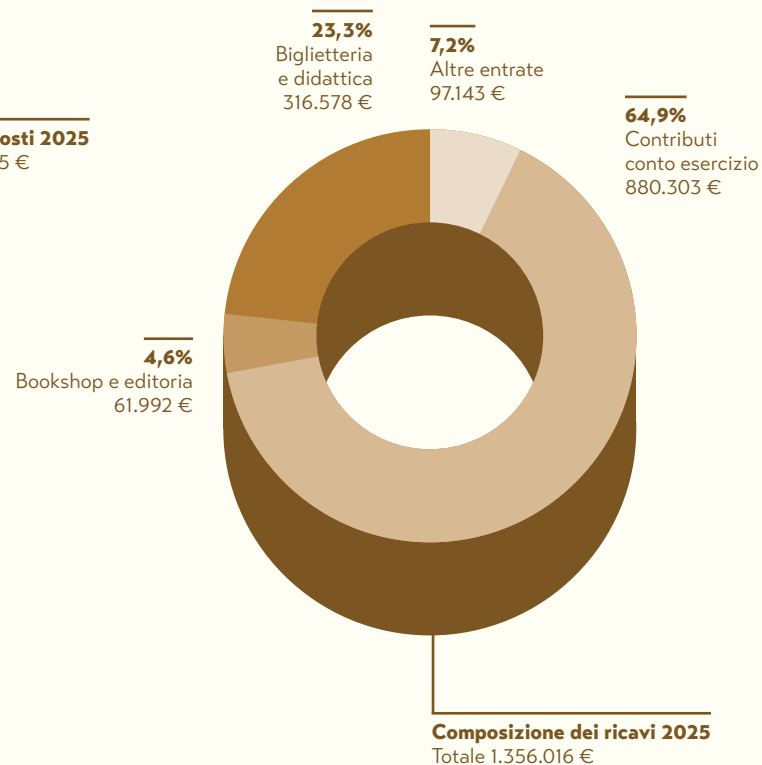
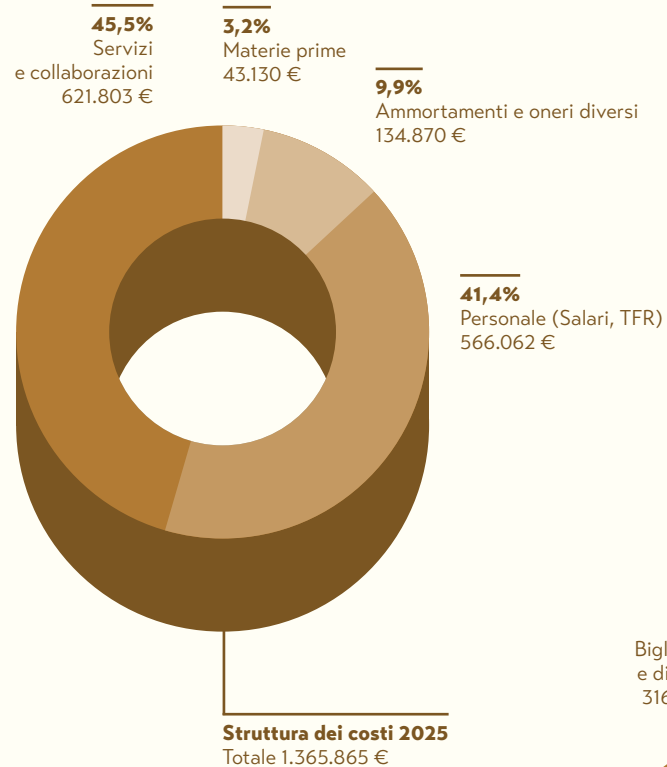
Il traguardo finale del 2030 (2^a Milestone) prevede che il Museo abbia raggiunto il 50% degli obiettivi prefissati e affrontato tutti i Focus Strategici, posizionandosi come un'istituzione culturale aperta, partecipativa e pienamente inserita nel dibattito globale.

AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel triennio 2026-2028 il MITAG si impegna a rendere esplicita la connessione tra la propria programmazione e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Se fin'ora questa connessione è risultata trasversale ma non ancora formalizzata, l'obiettivo per i prossimi anni è integrare gli SDGs come criterio consapevole e dichiarato nella progettazione delle attività, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla sua declinazione educativa.

RENDICONTAZIONE ECONOMICA

La rendicontazione economica si basa sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2025. I ricavi totali della produzione si attestano a **1.356.015,75 €** con una lieve contrazione del 3,62% rispetto al 2024, che nasconde dinamiche interne molto positive: exploit del bookshop (**+50,66%**) e crescita dei contributi europei (**+62%**).



CONTO ECONOMICO

Macro-aggregati	2025 (€)	Var. %
Ricavi da Biglietteria e Didattica	316.578	-6,61%
Vendite Bookshop ed Editoria	61.992	+50,66%
Contributi in Conto Esercizio	880.303	-9,26%
Variazione Rimanenze e Altri Proventi	97.143	+71,27%
TOTALE VALORE PRODUZIONE	1.356.016	-3,62%
Materie Prime e Mercati	43.130	-34,75%
Servizi e Collaborazioni	621.803	-13,13%
Personale (Salari, Oneri, TFR)	566.062	+2,73%
Ammortamenti e Oneri Diversi	134.870	+55,81%
TOTALE COSTI PRODUZIONE	(1.365.865)	-3,77%
Differenza Valore/Costi (A-B)	-9.849	
Gestione Finanziaria e Imposte	-10.847	
RISULTATO D'ESERCIZIO	-20.697 €	

La perdita di 20.697 € va letta come investimento strategico: la differenza operativa è minima (-9.849 €), con gestione quasi in pareggio. La perdita finale è determinata da oneri finanziari (+96% debiti verso banche, usati per coprire il fabbisogno derivante dall'intensa attività progettuale e dai ritardi negli incassi dei contributi) e da svalutazioni di crediti. Il patrimonio netto rimane solido a 117.297 €.

STATO PATRIMONIALE

Macrovocci	31-12-2025 (€)	Var. %
Immobilizzazioni (mat. + immat.)	31.793.777	-
Rimanenze (magazzino e bookshop)	115.492	+32,44%
Crediti	500.815	+0,25%
Disponibilità liquide	4.666	+28,73%
Ratei e Risconti Attivi	130.899	+181,89%
TOTALE ATTIVO	32.545.649	-
Patrimonio Netto	31.758.750	-
TFR	180.462	+3,46%
Debiti verso Banche	256.605	+96,01%
Debiti verso Fornitori	203.452	-6,17%
Debiti Tributari e Previdenziali	64.216	+12,03%
Altre Passività e Ratei/Risconti	82.165	+10,35%
TOTALE PASSIVO	32.545.649	-

ANALISI DEI RICAVI E PERFORMANCE OPERATIVA

Il valore della produzione complessivo si attesta a 1.356.015,75 €, registrando una lieve contrazione del 3,62% rispetto all'anno precedente. Questa stabilità nasconde però dinamiche interne molto positive:

- **Exploit dell'area commerciale:** I ricavi da vendite (bookshop ed editoria) sono balzati a 61.991,85 €, con un incremento del 50,66%. In particolare, la vendita di volumi è quasi raddoppiata (+94%), confermando l'autorevolezza scientifica del Museo.
- **Capacità di autofinanziamento:** Nonostante un calo fisiologico dei contributi in conto esercizio (-9,26%), il Museo mantiene una solida indipendenza finanziaria grazie alla biglietteria (231.649 €) e ai servizi didattici (76.819 €).
- **Efficacia nella progettazione:** Si segnala il forte incremento dei contributi dalla Commissione Europea per il progetto Gov4Peace, passati da circa 48.000 € a 79.515 € (+62%).

STRUTTURA DEI COSTI E INVESTIMENTI

Il Museo ha operato una razionalizzazione dei costi esterni, riallocando le risorse verso il capitale umano e l'innovazione:

- **Efficienza nei servizi:** I costi per servizi sono scesi del 13,13%, passando da 715.767 € a 621.803 €, ottimizzando le collaborazioni esterne.
- **Investimento nel Personale:** Il costo per il personale è aumentato del 2,73% (566.061 €), includendo per la prima volta voci di Welfare aziendale (3.500 €), segno di attenzione alla qualità del lavoro interno.
- **Spinta all'innovazione:** Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono cresciuti del 20,44%, riflettendo gli investimenti in nuovi impianti, attrezzature e percorsi ostensivi completati durante l'anno.

SOLIDITÀ PATRIMONIALE E EQUILIBRIO FINANZIARIO

Lo Stato Patrimoniale riflette un ente in crescita infrastrutturale ma con una tensione finanziaria gestita:

- **Crescita degli Asset:** Il totale delle immobilizzazioni materiali è aumentato del 30,84% (138.435 €), a dimostrazione di un museo che continua a rinnovare i propri spazi e dotazioni tecniche.
- **Magazzino strategico:** Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono cresciute del 31%, principalmente per il potenziamento dello stock del bookshop in vista delle stagioni future.
- **Posizione Finanziaria Netta:** Si registra un aumento significativo dei debiti verso banche (+96%), utilizzati per coprire il fabbisogno finanziario derivante dall'intensa attività progettuale e dai ritardi negli incassi dei contributi (risconti attivi aumentati del 181%).



Il piastrino di riconoscimento è uno degli oggetti protagonisti del podcast "Cose di Fronte". (Origami Videography)

MITA/G

Via Castelbarco 7 - Rovereto TN
Tel. +39 0464 438100
info@museomitag.it
www.museomitag.it



M/ITA/G